



# **ANDAMENTO CONGIUNTURALE DELL'ECONOMIA VICENTINA**

**2° INDAGINE 2008**

**Consuntivo 2° trimestre 2008**

**Previsioni semestre luglio-dicembre 2008**

**28 agosto 2008**



## IL CAMPIONE DELLA SECONDA INDAGINE CONGIUNTURALE 2008

Alla prima rilevazione congiunturale del 2008 hanno partecipato complessivamente 459 imprese di cui 287 con almeno 10 addetti, rappresentative di una realtà di 11.682 addetti (9.969 per quelle con almeno 10 addetti).

Le imprese di piccole dimensioni, da 2 a 9 addetti, costituiscono il 7,0% del campione in termini di addetti ed il 36,1% in termini di imprese. Rispetto alla precedente rilevazione congiunturale appare aumentato il loro peso sul campione di risposte. La realtà della PMI artigiana risulta comunque interessante da monitorare in quanto una larga fetta del tessuto economico locale è costituito da piccole e piccolissime imprese.

La parte di campione che riguarda le imprese con almeno 10 addetti consente una suddivisione per settori di attività. I settori presi in considerazione sono i seguenti:

**Tessile, abbigliamento e concia:** nella prima rilevazione del 2008 copre una quota pari al 24,7% delle imprese intervistate e del 21,1% degli addetti.

**Metalmeccanica:** il suo peso è pari al 20,9% in termini di imprese ed al 23,2% in termini di addetti.

**Oreficeria:** rappresenta l'12,5% delle imprese ed il 9,1% degli addetti.

**Altre industrie manifatturiere:** costituiscono il 41,8% delle imprese ed il 46,6% degli addetti.

### CAMPIONE DELLE IMPRESE

Classe dimensionale	Imprese		Totale addetti	
	v.a.	%	v.a.	%
Da 2 a 9 addetti	163	36,1%	750	7,0%
10 addetti e oltre	287	63,8%	9.969	96,5%
<b>Totale Campione</b>	<b>459</b>	<b>100%</b>	<b>11.682</b>	<b>100,0%</b>

### CAMPIONE DELLE IMPRESE CON ALMENO 10 ADDETTI PER SETTORI DI ATTIVITA'

Settori di attività	Imprese		Totale addetti	
	v.a.	%	v.a.	%
Tessile, Abbigliamento, Concia	71	24,7%	2.155	21,1%
Metalmeccanica	60	20,9%	2.610	23,2%
Oreficeria	36	12,5%	594	9,1%
Altre ind. manifatturiere	120	41,8%	4.610	46,6%
<b>Totale Campione</b>	<b>287</b>	<b>100,0%</b>	<b>9.969</b>	<b>100,0%</b>

## ANALISI PER SETTORI

### INDUSTRIA MANIFATTURIERA NEL COMPLESSO

#### Consuntivo II trimestre 2008

Continua la discesa dei principali indicatori congiunturali che confermano le aspettative al ribasso preventivate nella precedente indagine. Dopo un 2007 di crescita, ma in rallentamento, e un inizio di 2008 di difficoltà, il secondo trimestre amplifica la situazione di problematicità. Il dato più preoccupante riguarda la domanda estera che era stata il traino della ripresa del 2007. Tale difficoltà è riscontrata anche a livello nazionale dall'indagine Unioncamere che prevede un'estate difficile per il manifatturiero italiano.

L'insieme di tutte le industrie manifatturiere registra, su base annua, un decremento produttivo pari a -0,9%, permane la debolezza della domanda interna (-1,4%) mentre si amplifica la difficoltà sul mercato estero (-4,1%). Il fatturato appare in crescita per una percentuale pari a +1,9%, ma è difficile valutare se questo dipenda dall'effetto dei prezzi o dall'incremento del valore aggiunto del singolo prodotto, anche l'occupazione segnala un leggero incremento (+0,5%). Rispetto al I trimestre 2008 le variazioni sono risultate pari al +2,0% per la produzione, al -2,2% per la domanda interna, al -0,6% per quella estera, +4,2% per il fatturato ed al -0,1% per l'occupazione.

Per quanto riguarda le imprese che hanno 10 o più addetti, la linea di tendenza è simile a quella del campione complessivo, anche perché questa parte di imprese incide significativamente nella composizione campionaria. Su base annuale produzione, domanda interna ed estera rilevano una lieve flessione (rispettivamente -0,4%, -0,6% e -4,5%) mentre il fatturato e l'occupazione crescono (rispettivamente +2,6% e +0,7%).

La situazione delle piccole imprese artigiane appare invece più difficoltosa, laddove si nota su base annuale un ottimo recupero della domanda estera (+19,1%, ma mercato di riferimento di queste micro-imprese resta ancora quello domestico), ma gli altri indicatori sono orientati negativamente: la produzione ha subito un decremento del 7,3% e così pure la domanda interna, il fatturato registra un calo del 7,8% e l'occupazione del 1,1%. Nel raffronto trimestrale vengono confermati gli andamenti sopra-descritti.

#### INDUSTRIA MANIFATTURIERA NEL COMPLESSO

##### AZIENDE TOTALI

	var.% trim.prec.	var.% trim.corr.
<b>PRODUZIONE</b>	+2,0	-0,9
<b>DOMANDA INTERNA</b>	-2,2	-1,4
<b>DOMANDA ESTERA</b>	-0,6	-4,1
<b>FATTURATO</b>	+4,2	+1,9
<b>OCCUPAZIONE</b>	-0,1	+0,5

#### INDUSTRIA MANIFATTURIERA NEL COMPLESSO

##### AZIENDE CON MENO DI 10 ADDETTI

	var.% trim.prec.	var.% trim.corr.
<b>PRODUZIONE</b>	-10,8	-7,3
<b>DOMANDA INTERNA</b>	-10,0	-7,0
<b>DOMANDA ESTERA</b>	+18,3	+19,1
<b>FATTURATO</b>	-10,9	-7,2
<b>OCCUPAZIONE</b>	-0,5	-1,1



**INDUSTRIA MANIFATTURIERA NEL COMPLESSO  
AZIENDE CON OLTRE 10 ADDETTI**

	var.% trim.prec.	var.% trim.corr.
<b>PRODUZIONE</b>	<b>+3,1</b>	<b>-0,4</b>
<b>DOMANDA INTERNA</b>	<b>-1,2</b>	<b>-0,6</b>
<b>DOMANDA ESTERA</b>	<b>-0,9</b>	<b>-4,5</b>
<b>FATTURATO</b>	<b>+5,3</b>	<b>+2,6</b>
<b>OCCUPAZIONE</b>	<b>-0,1</b>	<b>+0,7</b>

**Previsioni per il semestre luglio-dicembre 2008**

Per il secondo semestre del 2008 gli operatori economici prevedono che questa situazione di difficoltà persisterà; appare infatti difficile preconizzare la fine delle difficoltà sullo scenario mondiale: l'alto livello dei prezzi energetici e alimentari, anche se in parziale rientro, e gli effetti della crisi finanziaria americana stanno frenando la crescita globale ed inoltre la capacità di acquisto delle famiglie italiane resta bassa. Produzione, domanda interna e l'occupazione potrebbero continuare a diminuire, mentre la dinamica della domanda estera e del fatturato potrebbe risentire in modo minore delle difficoltà del mercato. I prezzi di vendita al contrario potrebbero continuare a crescere anche se in modo contenuto.

Il sostanziale pessimismo degli operatori si giustifica nella indeterminatezza dei confini della crisi mondiale che non facilita la previsione dei tempi e dei modi in cui la situazione di difficoltà avrà termine. Appare quindi prematuro prefigurarsi che i paesi del BRIC possano sostituire gli USA quale locomotiva della crescita economica globale, peraltro il nostro paese secondo le ultime previsioni dovrebbe veder crescere il proprio PIL intorno allo 0,5% nel 2008 per cui anche la domanda interna non dovrebbe essere in grado di garantire ordinativi tali da favorire la ripresa. La difficoltà complessiva non permette ampi spazi di manovra per i decisori pubblici in termini di tagli fiscali anche se occorrerà verificare se l'eliminazione dell'ICI sulla prima casa da una parte e la detassazione degli straordinari dall'altra potranno garantire una maggiore capacità di spesa e un recupero di competitività.

<b>Totale industria manifatturiera</b>	<b>Tendenza</b>
Produzione	Diminuzione
Domanda interna	Diminuzione
Domanda estera	Lieve diminuzione
Fatturato	Lieve diminuzione
Prezzi	Lieve aumento
Occupazione	Diminuzione



## TESSILE-ABBIGLIAMENTO-CONCIA

### Consuntivo II trimestre 2008

Il settore del tessile-abbigliamento e della concia evidenzia un primo trimestre caratterizzato, nel raffronto con l'analogo periodo del 2007, da un rallentamento complessivo. Il settore ha infatti visto decrescere su base annuale sia la produzione (-0,5%) sia la domanda interna (-2,4%) che quella estera (-1,5%). Anche il fatturato e l'occupazione che a livello di manifatturiero globale tendono a crescere sono invece calanti per questo comparto (rispettivamente -1,6% e -0,8%). Continua quindi l'effetto della ristrutturazione in atto nel tessile-abbigliamento relativa all'espulsione di manodopera in esubero. Per quel che concerne la concia occorre rilevare che negli anni immediatamente successive alla crisi seguita all'11 settembre aveva retto meglio di altri settori gli effetti negativi, ritardando di fatto le difficoltà che si sono manifestate negli ultimi periodi.

Nel confronto con il trimestre precedente si nota al contrario una situazione con indici ampiamente positivi ma occorre ricordare che il settore moda è soggetto ad una certa stagionalità. Così la produzione risulta in aumento dell'1,1%, la domanda interna dell'1,2%, la domanda estera del 2,5% e il fatturato del 2,3%. Viceversa viene ancora confermato l'andamento calante dell'occupazione.

	var.% trim.prec.	var.% trim.corr.
Produzione	+1,1	-0,5
Domanda interna	+1,2	-2,4
Domanda estera	+2,5	-1,5
Fatturato	+2,3	-1,6
Occupazione	-0,2	-0,8

### Previsioni per il semestre aprile-settembre 2008

Gli operatori del settore prospettano un semestre caratterizzato da un rallentamento dei risultati aziendali. A fronte di un lieve aumento dei prezzi, potrebbero diminuire ulteriormente gli ordinativi interni ed esteri, la produzione ed il fatturato. Anche l'occupazione potrebbe subire una leggera contrazione. Le analisi sui consumi dimostrano come sia proprio il settore dell'abbigliamento a soffrire maggiormente della debolezza del potere d'acquisto e questo naturalmente non si ripercuote solo sul commercio ma anche sulla produzione.

Tessile-abbigliamento-concia	Tendenza
Produzione	Diminuzione
Domanda interna	Diminuzione
Domanda estera	Diminuzione
Fatturato	Diminuzione
Prezzi	Lieve aumento
Occupazione	Diminuzione



## SETTORE METALMECCANICO

### Consuntivo II trimestre 2008

Il buon andamento del manifatturiero vicentino nel 2007 aveva coinciso con l'ottimo andamento del metalmeccanico. Il primo trimestre 2008 aveva invece evidenziato un brusco rallentamento, tuttavia questo secondo trimestre mostra che il settore può garantire ancora la crescita del secondario berico. Gli indicatori evidenziano una crescita significativa in termini di produzione (+3,0%) e soprattutto di fatturato (+9,1%) con livelli da piena espansione, pur tuttavia la domanda interna e la domanda estera seppur in crescita rispetto allo stesso periodo dell'ottimo 2007 non registrano livelli analoghi (rispettivamente +1,2% e +1,5%). Resta la certezza di una dinamica evolutiva ancora forte che ha portato l'occupazione del settore a crescere su base d'anno del 3,9% permettendo di riassorbire personale espulso da altri settori.

Nel raffronto con il primo trimestre, le evidenze sono meno marcate soprattutto in relazione agli ordinativi. Vicenza comunque si sta avvicinando al modello settoriale del manifatturiero italiano più indirizzato al meccanico e sembra ridimensionarsi l'importanza di altri distretti "più storici".

	var.% trim.prec.	var.% trim.corr.
Produzione	+1,9	+3,0
Domanda interna	-0,7	+1,2
Domanda estera	-6,1	+1,5
Fatturato	+6,2	+9,1
Occupazione	+0,5	+3,9

### Previsioni per il semestre luglio-dicembre 2008

Il settore metalmeccanico vicentino sembra essere orientato in senso attendistico per il prossimo semestre. Se i prezzi e il fatturato sono previsti in leggero aumento e la produzione è prevista stabile, la domanda estera ed interna dovrebbero calare leggermente. Nella sostanza questo buon andamento non è dato per scontato dagli operatori.

Metalmeccanica	Tendenza
Produzione	Stazionarietà
Domanda interna	Lieve diminuzione
Domanda estera	Lieve diminuzione
Fatturato	Lieve aumento
Prezzi	Lieve aumento
Occupazione	Lieve diminuzione



## SETTORE ORAFO

### Consuntivo II trimestre 2008

Le difficoltà del settore orafa sono confermate anche dall'indagine congiunturale del secondo trimestre 2008. Dopo alcuni segnali incoraggianti di stabilizzazione degli indicatori nei trimestri passati, la presente indagine dimostra che la fase di selezione delle imprese, già in parte realizzata per altri comparti, per l'orafa debba essere ancora completata.

Nel confronto tendenziale annuale tutti gli senza eccezione mostrano pesanti flessioni: la produzione è calata del 20,6%, la domanda interna del 26,9%, quella estera del 19,8%, il fatturato è diminuito del 16,5% e l'occupazione del 5,0%.

Il paragone con il trimestre precedente evidenzia come alcuni indici siano positivi, ma occorre sottolineare come il settore sia soggetto ad una forte stagionalità. Il comparto del lusso, pur con luci ed ombre, sembra aver retto l'urto della crisi, ma questo fenomeno non sembra interessare il distretto orafa vicentino. La necessaria ristrutturazione e la volontà espressa anche dalla Fiera di Vicenza SpA di procedere verso il connubio alta moda-lusso-gioiello sembra la via da seguire anche se pare evidente che il processo di integrazione non si è ancora concluso.

	var.% trim.prec.	var.% trim.corr.
Produzione	+21,1	-20,6
Domanda interna	-2,4	-26,9
Domanda estera	+12,8	-19,8
Fatturato	+12,4	-16,5
Occupazione	-0,1	-5,0

### Previsioni per il semestre luglio-dicembre 2008

Si confermano nettamente pessimistiche anche per la parte terminale dell'anno in corso le previsioni degli operatori. Ad esclusione dei prezzi, che dovrebbero restare stabili, tutti gli indicatori sono prefigurati in calo. E' quanto mai necessari un'iniezione di fiducia nel settore che potrebbe essere data dalle Istituzioni e dal conseguente riposizionamento verso l'alto del comparto.

Oreficeria	Tendenza
Produzione	Diminuzione
Domanda interna	Diminuzione
Domanda estera	Diminuzione
Fatturato	Diminuzione
Prezzi	Stazionarietà
Occupazione	Diminuzione



## ALTRE INDUSTRIE MANIFATTURIERE

### Consuntivo II trimestre 2008

Il consuntivo delle "altre industrie manifatturiere", comprendenti in particolare quelle alimentari, cartarie e poligrafiche, della gomma e della plastica, denota segnali contrastanti sia nel raffronto su base annuale che in quello su base trimestrale, ma con spunti di positività.

Su base annuale la produzione si mostra in diminuzione (-1,2%) mentre aumenta il fatturato (+1,2%) in una dinamica tipica della tensione dei prezzi alla produzione al maggior valore del "singolo pezzo". Calano in modo leggero gli ordini interni (-0,9%) e in modo preoccupante la domanda estera (-8,4%). L'occupazione tende invece ad espandersi (+0,5%) confermando che ci sono ancora possibilità di lavoro all'interno del manifatturiero vicentino.

Anche nella comparazione con il trimestre precedente si notano delle indicazioni contrastanti: crescono fatturato (+5,9%), produzione (+4,1%) e domanda estera (+5,9%); mentre calano domanda interna (-1,8%) e l'occupazione (-0,4%).

Nel 2007 la crescita era stata sostenuta oltre che dal meccanico anche da altri settori meno legati a distretti storici ma che si sono rilevati importanti per la crescita della nostra economia. In particolare l'alimentare, le materie plastiche e la carta-chimica sono ormai estremamente rilevanti, ma la debolezza della congiuntura internazionale ha evidentemente avuto effetti negativi anche su questi settori e quindi sul nostro manifatturiero.

	var.% trim.prec.	var.% trim.corr.
Produzione	+4,1	-1,3
Domanda interna	-1,8	-0,9
Domanda estera	+0,2	-8,4
Fatturato	+5,9	+1,2
Occupazione	-0,4	+0,5

### Previsioni per il semestre luglio-dicembre 2008

Anche le "altre industrie" manifatturiere prefigurano incertezza e possibile ulteriore rallentamento per la parte terminale dell'anno. Un calo è previsto per la produzione e gli ordini interni. Domanda estera, fatturato ed occupazione potrebbero avere una flessione più lieve. I prezzi invece potrebbero subire leggeri rincari.

Altre industrie manifatturiere	Tendenza
Produzione	Diminuzione
Domanda interna	Diminuzione
Domanda estera	Lieve diminuzione
Fatturato	Lieve diminuzione
Prezzi	Lieve aumento
Occupazione	Lieve diminuzione





## ALTRI INDICATORI PER L'INDUSTRIA MANIFATTURIERA

### % EXPORT/FATTURATO

	Trim. Prec.	Trim. Corr.
T-A e concia	53	51
Metalmeccanica	46	46
Oreficeria	79	79
Altre ind. manifatturiere	39	39
<b>TOTALE</b>	<b>43</b>	<b>43</b>

### OCCUPAZIONE LAVORATORI EXTRACOMUNITARI

	Trim. Prec.	Trim. Corr.
T-A e concia	+3,8%	+10,4%
Metalmeccanica	-1,4%	+10,3%
Oreficeria	+28,3%	+21,7%
Altre ind. manifatturiere	-1,5%	+3,6%
<b>TOTALE</b>	<b>+0,8%</b>	<b>+7,0%</b>

### COSTI

	Trim. Prec.
T-A e concia	+1,4%
Metalmeccanica	+3,3%
Oreficeria	+2,4%
Altre ind. manifatturiere	+2,8%
<b>TOTALE</b>	<b>+2,7%</b>

### PREZZI

	Trim. Corr.
T-A e concia	+1,2%
Metalmeccanica	+1,4%
Oreficeria	+1,0%
Altre ind. manifatturiere	+2,3%
<b>TOTALE</b>	<b>+1,9%</b>

### % UTILIZZAZIONE IMPIANTI

	Media Trim.
T-A e concia	74,1
Metalmeccanica	74,4
Oreficeria	66,1
Altre ind. manifatturiere	77,1
<b>TOTALE</b>	<b>75,8</b>



## ANAGRAFE DELLE IMPRESE

La comparazione delle unità locali attive alla fine del 1° trimestre 2008 con quelle che risultavano alla fine del trimestre corrispondente del 2007, indica un incremento pari all'1,2% per il complesso delle attività economiche, analogo a quello che si riscontra per il solo comparto manifatturiero.

Il raffronto trimestrale indica invece una situazione del tutto invariata nella quantità di attività economiche complessive, mentre le industrie manifatturiere continuano a mantenere una natalità positiva (+0,9%).

Settori Ateco	2° trim. 2008	1° trim. 2008	2° trim. 2007	Var.% trim.. prec.	Var.% trim. corr.
A Agricoltura, caccia e silvicoltura	10.956	10.887	11.237	0,6%	-2,5%
B Pesca, piscicoltura e servizi connessi	26	26	27	0,0%	-3,7%
C Estrazione di minerali	193	194	194	-0,5%	-0,5%
D Attività manifatturiere	17.749	17.968	17.816	-1,2%	-0,4%
E Prod.e distrib.energ.elett.,gas e acqua	159	150	137	6,0%	16,1%
F Costruzioni	12.557	12.423	12.353	1,1%	1,7%
G Comm.ingr.e dett.-rip.beni pers.e per la casa	22.306	22.339	22.459	-0,1%	-0,7%
H Alberghi e ristoranti	4.068	4.078	4.082	-0,2%	-0,3%
I Trasporti, magazzinaggio e comunicaz.	3.141	3.148	3.179	-0,2%	-1,2%
J Intermediaz.monetaria e finanziaria	2.339	2.324	2.319	0,6%	0,9%
K Attiv.immob.,noleggio,informat.,ricerca	12.219	12.071	11.809	1,2%	3,5%
L Pubbl.amm.e difesa;assic.sociale obbligatoria	1	1	1	0,0%	0,0%
M Istruzione	312	312	305	0,0%	2,3%
N Sanità e altri servizi sociali	393	390	366	0,8%	7,4%
O Altri servizi pubblici,sociali e personali	3.563	3.536	3.497	0,8%	1,9%
X Imprese non classificate	642	836	672	-23,2%	-4,5%
<b>TOTALE</b>	<b>90.624</b>	<b>90.683</b>	<b>90.453</b>	<b>-0,1%</b>	<b>0,2%</b>

Divisioni Ateco (settore manifatturiero)	2° trim. 2008	1° trim. 2008	2° trim. 2007	Var.% trim. prec.	Var.% trim. corr.
DA15 Industrie alimentari e delle bevande	1.429	1.415	1.371	1,0%	4,2%
DB17 Industrie tessili	670	701	712	-4,4%	-5,9%
DB18 Confez.articoli vestiario-prep.pellicce	1.084	1.124	1.089	-3,6%	-0,5%
DC19 Prep.e concia cuoio-fabbr.artic.viaggio	1.030	1.076	1.038	-4,3%	-0,8%
DD20 Ind.legno,esclusi mobili-fabbr.in paglia	930	939	948	-1,0%	-1,9%
DE21 Fabbric.pasta-carta,carta e prod.di carta	147	149	150	-1,3%	-2,0%
DE22 Editoria, stampa e riprod.supp.registrati	496	499	507	-0,6%	-2,2%
DF23 Fabbric.coke,raffinerie,combust.nucleari	4	5	4	-20,0%	0,0%
DG24 Fabbric.prodotti chimici e fibre sintetiche	245	249	254	-1,6%	-3,5%
DH25 Fabbric.artic.in gomma e mat.plastiche	566	571	564	-0,9%	0,4%
DI26 Fabbric.prodotti lavoraz.min.non metallif.	893	899	912	-0,7%	-2,1%
DJ27 Produzione di metalli e loro leghe	182	184	178	-1,1%	2,2%
DJ28 Fabbricaz.e lav.prod.metallo,escl.macchine	3.680	3.694	3.654	-0,4%	0,7%
DK29 Fabbric.macchine ed appar.mecc.,instal.	2.092	2.122	2.090	-1,4%	0,1%
DL30 Fabbric.macchine per uff.,elaboratori	60	63	65	-4,8%	-7,7%
DL31 Fabbric.di macchine ed appar.elett.n.c.a.	872	862	852	1,2%	2,3%
DL32 Fabbric.appar.radiotel.e app.per comunic.	158	163	164	-3,1%	-3,7%
DL33 Fabbric.appar.medicali,precis.,strum.ottici	508	503	506	1,0%	0,4%
DM34 Fabbric.autoveicoli,rimorchi e semirim.	84	85	86	-1,2%	-2,3%
DM35 Fabbric.di altri mezzi di trasporto	113	119	111	-5,0%	1,8%
DN36 Fabbric.mobili-altre industrie manifatturiere	2.452	2.490	2.508	-1,5%	-2,2%
DN37 Recupero e preparaz. per il riciclaggio	54	56	53	-3,6%	1,9%
<b>TOTALE SETTORE MANIFATTURIERO</b>	<b>17.749</b>	<b>17.968</b>	<b>17.816</b>	<b>-1,2%</b>	<b>-0,4%</b>



## ULTERIORI INDICATORI CONGIUNTURALI

Ulteriori dati acquisiti da diverse fonti (Infocamere, INPS, Amministrazione Provinciale, Istat e Banca d'Italia) ci consentono di integrare la congiuntura industriale definendo un quadro più ampio che abbraccia l'intero sistema economico.

I dati di natura amministrativa devono essere tuttavia interpretati correttamente perché non sono stati elaborati a fini statistici. Così il dato della riduzione delle imprese attive su base d'anno è dovuta certamente ad una selezione delle imprese più performanti già in atto da qualche anno soprattutto nel settore manifatturiero, ma continua anche l'opera di pulizia degli archivi del Registro delle Imprese (c.d. "cancellazioni d'ufficio"). E' comunque significativo che su base d'anno le unità locali dell'intera economia continuino a crescere (+0,2%) mentre le imprese attive mostrino una diminuzione (-0,4%): ciò sta a significare che a livello di intera economia il tessuto imprenditoriale si espande ma cambia l'assetto proprietario. A questa trasformazione fa eccezione il mondo artigiano che, nonostante le difficoltà delle micro-imprese manifatturiere, si espande in termini di imprese iscritte nell'albo dedicato (+0,8% su base d'anno).

Il numero di ore autorizzate di Cassa Integrazione Guadagni nel secondo trimestre replicano quelle del primo evidenziando una situazione di difficoltà (su base d'anno l'incremento è del 18,1%), ma ancora non di reale preoccupazione per il sistema del lavoro. Purtroppo non disponiamo degli aggiornamenti dei dati sulle iscrizioni nelle liste di mobilità e delle dichiarazioni di disponibilità dei lavoratori disoccupati e quindi è più difficile verificare queste asserzioni.

La statistica dei fallimenti sconta dei punti di rottura con almeno due riforme in tempi recenti: le modifiche dei limiti per la "fallibilità" e l'impostazione volta alla possibile continuazione dell'attività dell'impresa. I numeri relativamente bassi poi evidenziano percentuali di crescita o di diminuzione molto alte: vi è comunque da segnalare un netto aumento delle imprese fallite in questo secondo trimestre (+37,8%) su base d'anno che può avere almeno due chiavi di lettura: i tribunali hanno "digerito" la nuova normativa e c'è una situazione di difficoltà delle imprese (anche se 51 fallimenti su 76.660 imprese evidenzia un fenomeno in crescita ma ancora "sotto controllo").

Tornano a crescere anche gli importi protestati (+9,8% su base d'anno): ormai sono poche le imprese che utilizzano le cambiali come mezzo di pagamento, ma occorre ricordare che anche gli assegni bancari sono protestabili. Questo quindi è un indicatore che può sottolineare sia delle difficoltà di pagamento dei consumatori ma anche, almeno in parte, delle imprese. In questo trimestre quindi il segnale è negativo.

Il dato relativo alle esportazioni sconta un trimestre di ritardo e il confronto è fatto per omogeneità rispetto ai dati provvisori. Rispetto al I trimestre 2007, il corrispondente trimestre del 2008 è stato positivo (+4,6%) ma occorre sottolineare che rispetto ai margini di crescita della dell'anno 2007 vi è stato un rallentamento significativo. Sarà molto utile verificare l'andamento delle esportazioni poiché le imprese prevedono un rallentamento della domanda globale che almeno fino a marzo non aveva fermato il nostro export.

Anche i dati bancari scontano un ritardo nella diffusione, sono infatti riferiti al 31 marzo 2008, e mostrano un andamento tendenziale positivo: crescono in modo significativo su base annua gli impieghi (+7,9%) accompagnati da sofferenze stabili. Anche i depositi bancari evidenziano un trend positivo anche se molto più dolce (+3,4% su base tendenziale). Viene confermata la dinamicità dell'economia vicentina pur nella complessità dei rapporti con gli istituti di credito, i finanziamenti offerti restano crescenti e importanti rispetto alla raccolta svolta sul territorio. Su base congiunturale tuttavia non mancano segnali di difficoltà: rispetto al 31 dicembre gli impieghi crescono meno delle relative sofferenze mentre i depositi bancari diminuiscono (-2,7%). Quest'ultimi sono un indice della capacità di risparmio dei residenti: negli ultimi



trimestri l'andamento è altalenante, vi è quindi un'indicazione di rottura con il recente passato nel quale questa grandezza era sempre crescente.

Nell'insieme il quadro riferito ai dati amministrativi confermano il rallentamento dell'economia vicentina. Gli analisti non azzardano una valutazione sulla dimensione e sulla durata dell'attuale crisi internazionale: certo è che le economie dei paesi occidentali cresceranno molto meno rispetto al recente passato e che il traino della domanda estera sarà quindi meno forte. Non mancano alcuni segnali positivi relativi alla tenuta del settore meccanico e alla crescita, seppure rallentata, dell'export provinciale. La ristrutturazione del sistema manifatturiero è stata ampia ed ha confermato la capacità di alcuni settori di crescere anche in situazione di oggettiva difficoltà (euro forte, prezzi delle materie prime in crescita), la speranza è quindi che questo rallentamento possa essere superato con un impatto meno forte rispetto alla crisi dei primi anni del decennio.

## SINTESI INDICATORI CONGIUNTURALI 2° TRIMESTRE 2008

INDICATORE	PERIODO	VALORE ASSOLUTO	Var. % stesso trimestre anno precedente	Var. % trimestre precedente
<b>CONGIUNTURA INDUSTRIALE</b>				
Produzione	II TRIM 2008	-	-0,9%	+2,0%
Fatturato	II TRIM 2008	-	+1,9%	+4,2%
<b>IMPRESE</b>				
Unità locali attive	II TRIM 2008	90.624	+0,2%	-0,1%
Imprese attive	II TRIM 2008	76.660	-0,4%	-0,1%
Imprese artigiane attive	II TRIM 2008	26.581	+0,8%	+0,9%
Cassa Integrazione guadagni	II TRIM 2008	932.581	+18,1%	+0,7%
Fallimenti	II TRIM 2008	51	+37,8%	+34,2%
Protesti (importo protestato in €)	II TRIM 2008	6.729.461,23	+9,8%	+7,2%
Iscrizioni nelle liste di mobilità	I TRIM 2008	945	-38,5%	-7,0%
Dichiarazioni di disponibilità dei lavoratori disoccupati	I TRIM 2008	3.027	+3,0%	-2,0%
Esportazioni	I TRIM 2008	3.042.866.088	+4,6%	-18,7%
<b>DATI BANCARI</b>				
Impieghi bancari (migliaia di euro)	I TRIM 2008	28.719.035	+7,9%	+1,4%
Depositi bancari (migliaia di euro)	I TRIM 2008	10.006.502	+3,4%	-2,7%
Sofferenze su impieghi (milioni di euro)	I TRIM 2008	729	INV	+3,2%

Fonti: VenetoCongiuntura (Congiuntura industriale), Infocamere (Imprese), INPS (Cassa Integrazione Guadagni), Amministrazione Provinciale (Mobilità, Disoccupazione), Camera di Commercio (Fallimenti, Protesti), Banca d'Italia (Impieghi, depositi, sofferenze - dati a fine periodo), Istat (Esportazioni - dati provvisori).

Note:

Congiuntura industriale: indagine trimestrale del sistema camerale su un campione significativo di imprese manifatturiere (per informazioni più dettagliate si veda il sito [www.veneto.congiuntura.it](http://www.veneto.congiuntura.it))

Imprese: dati desunti dalla banca dati di Infocamere Stock view, i dati si riferiscono a n. di imprese (o unità locali) attive alla fine del periodo di riferimento.



Cassa Integrazione guadagni: n. ore di CIG ordinarie e straordinarie autorizzate nel periodo.

Fallimenti: n. di fallimenti dichiarati dai tribunali di Bassano del Grappa e Vicenza nel periodo di riferimento.

Iscrizioni alle liste di mobilità: il dato fa riferimento al n. di iscrizioni nel periodo considerato, una unità corrisponde ad una persona iscritta (dato di flusso)

Dichiarazioni di disponibilità dei lavoratori disoccupati: il dato fa riferimento al n. di dichiarazioni nel periodo considerato, ogni lavoratore è contato una sola volta anche se nel periodo si è presentato agli sportelli un numero superiore di volte (dato di flusso)

Esportazione: valore delle esportazioni da Vicenza verso l'estero nel periodo (dati provvisori confrontati con i relativi dati provvisori).

Protesti: importo protestato nel periodo per tutte le tipologie di effetto (cambiali, assegni e tratte non accettate).

Dati bancari: livello di impieghi, depositi, sofferenze alla fine del periodo considerato (dato di stock).